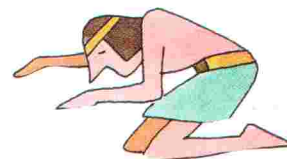


... perché possa esternarvi rispettosa ammirazione...

Disegnò se stesso che s'inginocchiava.



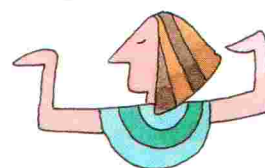
... Mi creda, con perfetta osservanza, eccetera, eccetera".

Terminata la fatica, il giovane e intraprendente egizio consegnò la lettera al servitore:

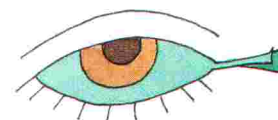
– Portala alla figlia di Psammetico – disse. – È urgente.

Dopo poco, la soave figlia di Psammetico decifrava i disegni non troppo riusciti del giovane Ramesse, dando ad essi la seguente interpretazione:

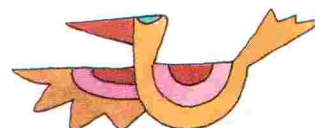
**Detestabile zoppa...**



... ho mangiato un uovo al tegamino...



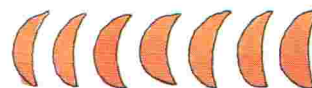
... voi siete un'oca perfetta...



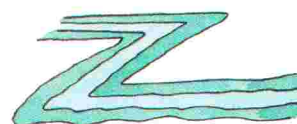
... ma, nel fisico, somigliate piuttosto a una lisca di pesce...



... Vi piglierò a sassate...



... Siete un ignobile vermiciattolo...



– Mascalzone! – pensò la fanciulla.

... Ora smetto perché debbo pulirmi le scarpe. Saluti, eccetera, eccetera.



– Grandissimo vigliacco – strillò la ragazza.

– Ora ti accomodo io!

Achille Campanile



**Immagine**

Gli Egizi nei primi tempi della loro storia comunicavano con i geroglifici, ossia con simboli che rappresentavano le singole parole.

Prova, come ha fatto Ramesse, a scrivere qualche messaggio a un compagno e aspetta la sua risposta. Vi siete intesi? Oppure ognuno ha interpretato il messaggio a modo suo?